Provincia di Savona

COMUNE DI ANDORA



PIANO URBANISTICO COMUNALE

il Sindaco
Dott. Mauro Demichelis

il Responsabile settore Urbanistica
arch. Paolo Ghione

estensori:
responsabile progettazione
arch. PierGiorgio CASTELLARI
arch. Paolo DI DONATO
avv. Paolo GAGGERO
agronomo Danilo POLLERO
geologo Alessandro SCARPATI

redatori variante:
arch. Paolo Ghione
arch. Antonella Nalbone

collaboratori:
arch. Francesco Laiolo
arch. Antonella Marino
arch. Cristina Meneghini
Lorenzo Zaccarini

oggetto:
VERIFICA ASSOGGETTABILITA' A VAS - RAPPORTO PRELIMINARE
varainte dicembre 2017

elaborato

data: dicembre 2017

scala

008-015	percorso file:	redatto	corretto	approvato
rev.	motivo			
rev.	motivo			
rev.	motivo			
rev.	motivo			

Variante PUC – Modifiche delle Norme Urbanistiche Generali (NUG) e delle Norme di Conformità e Congruenza (NCC) – Modifica della cartografia

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS - LR 32/12
RAPPORTO PRELIMANARE

Indice

1 INTRODUZIONE....4
2 CARATTERISTICHE DEL PROGETTO....4
2.1.1 Componenti ambientali interessate dal progetto....4
2.2 Schema di piano, obiettivi e processo partecipativo....4
2.2.1 Descrizione sintetica del progetto....4
2.2.2 Sintesi del quadro programmatico....7
- per l'assetto insediativo AICO – Attrezzature e impianti – CONSOLIDAMENTO (art. 56 delle NTA di PTCP) l'obiettivo del PUO è quello di conseguire l'adeguamento dell'impianto portuale sia sotto il profilo funzionale quanto sotto quello paesistico-ambientale;....7
2.3 Verifica di coerenza esterna....11
2.3.1 Interazione con altri progetti pertinenti livelli territoriali sovraordinati....13
2.3.2 Presenza di progetti/piani assoggettati a VIA, Screening, VAS, AIA....14
2.3.3 Descrizione del processo partecipativo attivato....14
2.3.4 Descrizione dello stato di attuazione del corrispettivo di piano vigente....14
2.3.5 SGA e PAES....14
2.4 Scenario socio-economico di riferimento....15
2.4.1 Situazione demografica e occupazionale....15
2.4.2 Il turismo....16
2.4.3 Parco edilizio....17
2.5 Peso insediativo....17
3 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI....18
3.1 Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente....18
3.1.1 Aria e fattori climatici, mobilità....18
3.1.2 Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato....18
3.1.3 Suolo sottosuolo....19
3.1.4 Biodiversità e Aree Protette....19
3.1.5 Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico....20
3.1.6 Inquinamento Acustico....20
3.1.7 Inquinamento Elettromagnetico....20
3.1.8 Aspetti energetici e ambientali delle costruzioni....21
3.1.9 Gestione acque....21
3.1.10 Gestione rifiuti....22
3.1.11 Salute e qualità della vita....22

4 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI.....23
4.1 Valutazione sintetica degli effetti cumulativi 23
5 CARTOGRAFIA SINTETICA (COERENZA LOCALIZZATIVA).....24

1 INTRODUZIONE

La presente relazione, prevista dall'art. 8 della L.R. n. 32/2012, redatta dai tecnici del settore urbanistica del Comune di Andora, avendo ricevuto incarico dalla Amministrazione Comunale, descrive i contenuti della variante PUC per modifiche delle Norme Urbanistiche generali (NUG) e delle Norme di Conformità e Congruenza (NCC) e modifica della cartografia di PUC.

2 CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2.1.1 Componenti ambientali interessate dal progetto

Nei paragrafi seguenti sono sintetizzati gli aspetti della variante al PUC di che trattasi con rilevanza ambientale.

2.2 Schema di piano, obiettivi e processo partecipativo

2.2.1 Descrizione sintetica del progetto

La variante da adottare riprende alcuni punti della precedente variante adottata con DCC n. 16/2013, viste le esigenze dell'A.C. e le modifiche normative intervenute, include nuovi punti e integra e omette situazioni già trattate.

La variante di che trattasi si può sintetizzare nei seguenti punti:

1. Modifica delle NUG:

- introduzione art. 24 per il recepimento della modifica della L.R. n. 24/2001 con la L.R. n. 30/2014;

- recepimento delle modifiche della L.R. n. 16/2008 con la L.R. n. 15/2017 e le modifiche apportate al D.P.R. n. 380/2001 con il D.Lgs. n. 222/2016 e Sentenza della Corte Costituzionale del 03/11/2016 n. 231, ed eventuali correzione sui singoli articoli delle NUG che nel tempo se ne è ritenuta l'impraticabilità o l'eccessiva interpretazione;

- modifica dell'art. 21, introduzione della norma sulle tettoie fotovoltaiche e la modifica delle definizione dei locali interrati e seminterrati;

- in merito all'art 15 delle NUG si propone il mantenimento della norma per gli edifici ante 77; mentre per gli edifici successivi al 1977, la realizzazione della veranda può essere assentita come intervento di ristrutturazione edilizia come adeguamento igienico funzione ammesso su tutto il territorio comunale; si propone la limitazione dell'installazione di tali manufatti su facciate prospicienti viabilità e spazi pubblici, uniformando l'intero prospetto.

2. Modifica delle NCC:

- per valorizzare le aree trasferite in capo all'A.C. dal Demanio Fluviale secondo la vigente normativa in materia (federalismo demaniale): la variante introduce l'ambito PrCo8 ed amplia gli ambiti PrCs4 e PrCs5, ed inoltre per alcune particelle sono stati normati gli "orti urbani" in

alcuni ambiti di cui alle Norme di Congruenza e Conformità verificando e coordinando le NCC e le tavole grafiche di PUC, facenti parte integrante della variante;

- individuazione degli ambiti dove è applicabile l'art. 24 delle NUG (L.R. n. 30/2014);

- utilizzare le definizioni previste dalla L.R. 16/2008 e dalle NUG vigenti, proponendo soltanto la definizione di Superficie Coperta (SC) in luogo di Spr, e si ritiene inoltre opportuno modificare l'art. 10 delle NCC portando il parametro percentuale per la realizzazione delle tettoie a servizio dell'attività produttiva al 25% in luogo dell'attuale 16.50%.

- individuazione degli ambiti dove è consentito la realizzazione di pertinenze secondo la definizione previste nelle NUG;

- modifica della scheda d'ambito ReCo18 aggiungendo all'ERP edilizia Convenzionata e/o agevolata ed eliminando la previsione della struttura ricettiva in quanto intervento non sostenibile per il contesto;

- modifica dell'ambito DTR1 in ambito PrCo7 con relativa modifica della previsione di viabilità e la modifica della scheda DTR2 con il recepimento dell'art. 10 delle NUG e modifica dell'altezza max;

- per gli ambiti ReS7 e Res8 è stata modificata la superficie minima delle unità immobiliari residenziali a 38 mq, rimanendo inalterato il parametro di 45 mq previsto nelle schede degli altri ambiti, e quanto previsto nelle zone APA e TPA;

- individuazione degli ambiti dove è consentito la realizzazione di park privati in struttura fuori terra come definito dalle NUG;

- individuazione della RU38 a seguito di annullamento della norma di PUC per i mappali 606, 759, 874, 1256,01257, 1182 fg 45 con le sentenze TAR Liguria n. 922/2011 e Consiglio di Stato n. 3969/2015;

3. <u>Modifica delle norme paesistiche di livello puntuale:</u>

- In merito si è provveduto ad eventuali correzione sui singoli articoli che nel tempo se ne è ritenuta l'impraticabilità o l'eccessiva interpretazione, e all'introduzione di materiali innovativi per le diverse tipologie d'intervento che oggi sono utilizzati correntemente che non erano stati contemplati;

4. <u>Modifica delle norme assetto vegetazionale:</u>

- Introduzione dell'art. 7 bis con il quale si rende possibile l'abbattimento di piante morte previa presentazione di comunicazione con impegno di sostituire le stesse:

- Introduzione all'art. 3 della efficacia dell'autorizzazione all'abbattimento di piante in 24 mesi dal rilascio.

5. <u>Modifica della cartografia di PUC:</u>

- modifica della cartografia di PUC relativamente alle Tav n. B4a, B4b, B8a, B8b a seguito delle modifiche apportate alle NCC per l'inserimento della RU38, PrCo7, PrCo8, e modifica degli ambiti PrCs4 e PrCs5.

In merito alle modifiche apportate alle NUG e alle NCC per il recepimento della L.R.n. 30/2014 a modifica della L.R. n. 24/2001, si è constatato quanto segue:

- dal settembre 2001 ad oggi sono stati rilasciati circa n. 346 titoli abilitativi per attuazione della L.R. n. 24/2001 art. 2 o art. 5;

- dal settembre 2001 al novembre 2014 sono stati rilasciati circa n. 120 titoli abilitativi per nuove costruzioni, pertanto l'applicazione della L.R. n. 30/2014 può determinare un ipotetico carico insediativo aggiuntivo di circa 300 abitanti.

Pertanto il carico insediativo aggiuntivo è marginale e gli interventi sono puntuali e non vanno ad aggravare il sistema delle acque reflue esistente.

2.2.2 Sintesi del quadro programmatico

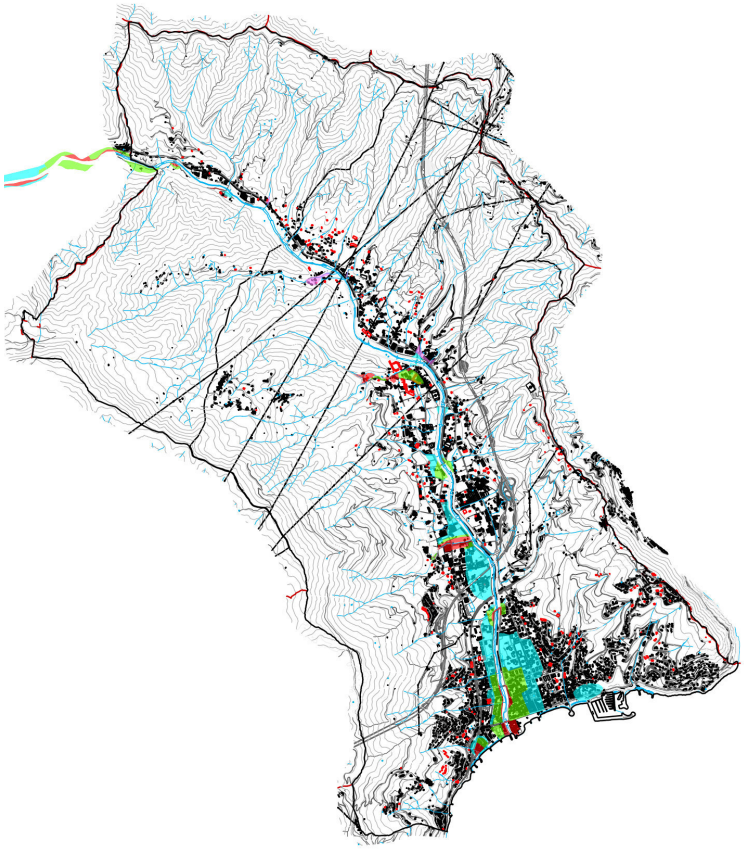
Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico: il progetto è compatibile con le previsioni di piano per quanto riguarda l'assetto insediativo, geomorfologico e vegetazionale, in quanto le modificazioni proposte relativamente alle modificazioni degli ambiti produttivi, l'introduzione di nuovi ambiti produttivi in luogo di zone a destinazione agricola ma con limitate possibilità edificatorie, e l'introduzione di un sub ambito RU38 anch'ìesso di limitata potenzialità edificatoria, sono compatibili con i vari assetti di PTCP

P.T.C. della Provincia di Savona: la variante è compatibile con le previsione del PTC della provincia di Savona in quanto, pur prevedendo la non realizzazione di strutture ricettive (albergo) che erano previsioni urbanistiche, il tomo II – documento degli obiettivi struttura del piano e norme, risulta compatibile per gli aspetti sotto evidenziati:
- sez. I – sistema degli obiettivi – punto 4 – innovazione del sistema turistico:
- si propone di passare dal concetto di prodotto turistico a quello di sistema locale di offerta turistica attraverso il coordinamento della pluralità di elementi (ricettivi, naturalistici, ambientali, storici, culturali, infrastrutturali,) diffusi sul territorio;
- favorisce gli interventi a supporto del mercato turistico con interventi a carattere infrastrutturale viario che prevede interventi di infrastrutture puntuali, come parcheggi; e il potenziamento del porto turistico, piste ciclabili, percorsi pedonali, passeggiate, sentieri naturalistici;
- sviluppa un'azione di marketing territoriale che valorizza le opportunità offerte dal PTC nel campo degli interventi per il potenziamento dell'offerta turistica.
- sostiene le misure e gli interventi in materia di protezione dell'ambiente e della natura per la valorizzazione e la funzione ricreativa e turistica del territorio e del paesaggio;
– effettua azioni di coordinamento e di verifica sotto il profilo ambientale e funzionale degli interventi previsti per il porto turistico nel rispetto delle indicazioni pianificatorie territoriali e di compatibilità ambientali;
– la manca previsione ricettiva nel ReCo18 risulta compatibile in quanto altri interventi quali PUO ReCo10 e ReCo23 potenziano la capacità ricettiva del Comune sia come conferma del numero dei posti letto e della qualità degli standard della filiera della ricettività turistica;

Piano di Bacino: la variante al PUC dove sono previste delle nuove edificazioni risultano esterne alle fasce di inondabilità, e alle aree di suscettività al dissesto;

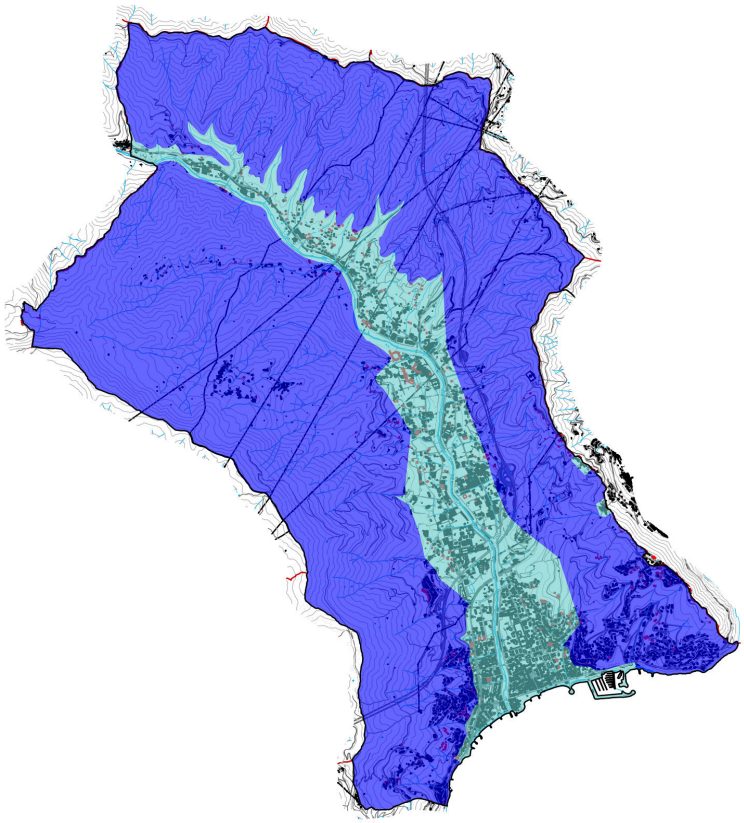


suscettività al dissesto



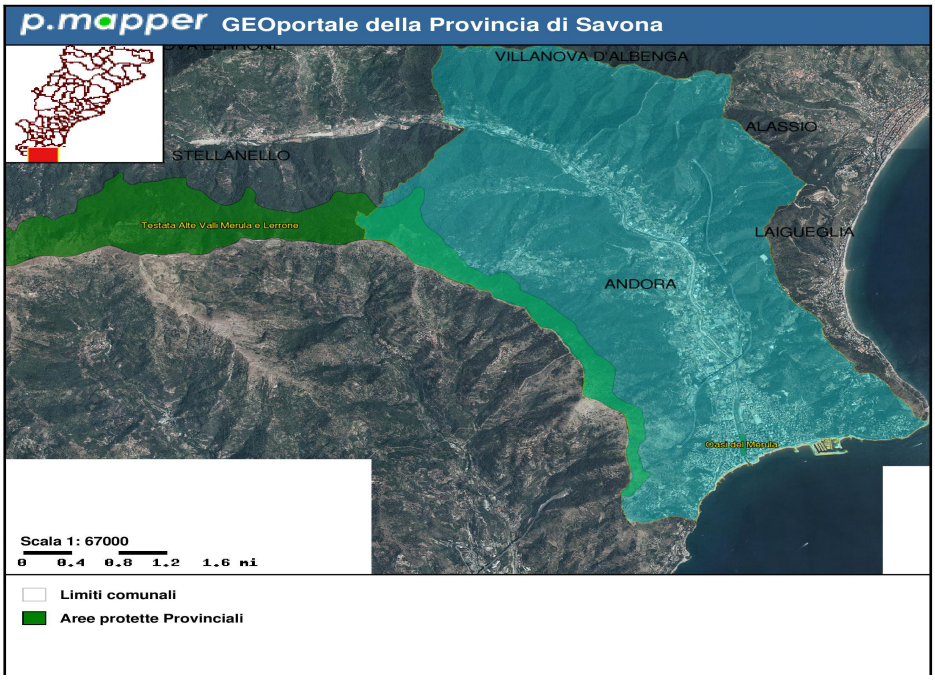
fasce di inondabilità

Vincolo idrogeologico: la variante al PUC dove sono previste delle nuove edificazioni non risultano in aree assoggettate al vincolo idrogeologico.

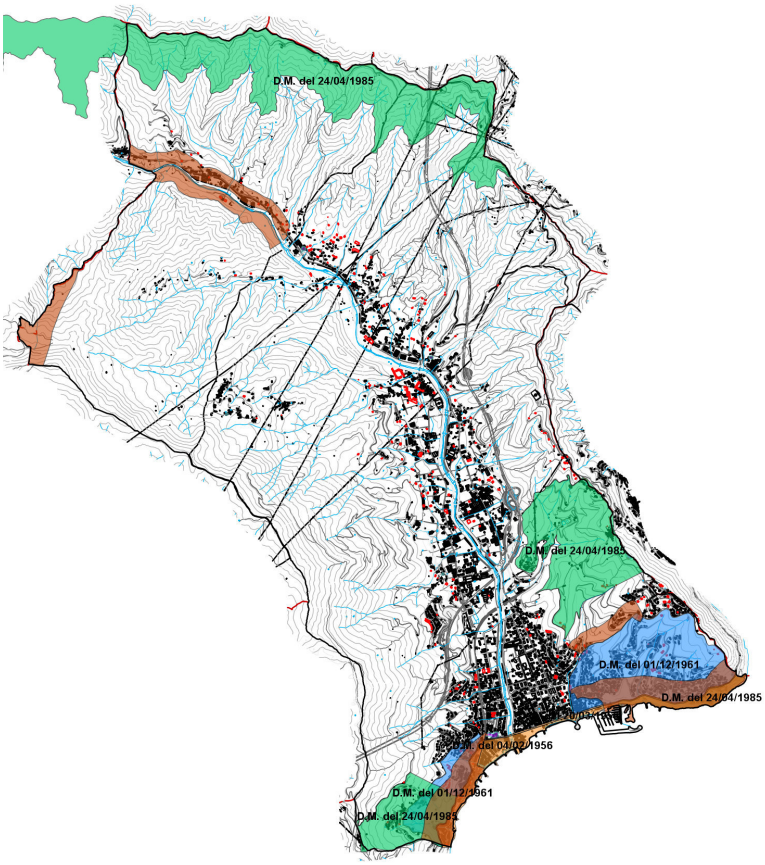


Vincolo idrogeologico

Aree naturali protette: la variante al PUC dove sono previste delle nuove edificazioni non ricadono all'interno di aree provinciali protette

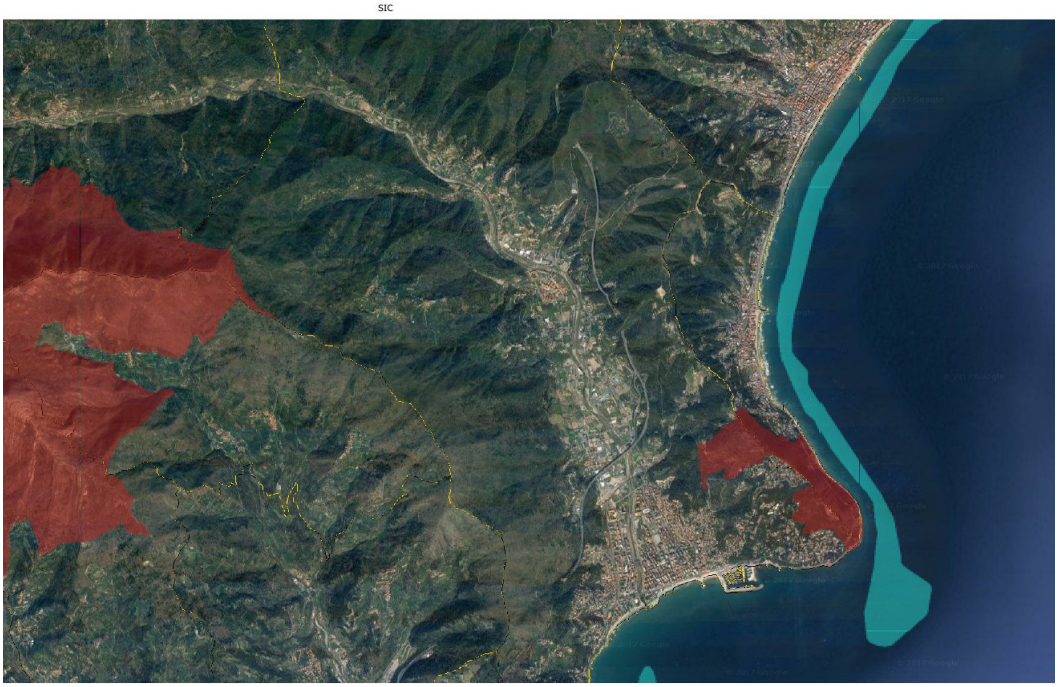


Vincolo paesaggistico: la variante al PUC dove sono previste delle nuove edificazioni risultano non risultano vincolate ai sensi dell'art. 142 comma g del D.L. 42/2004 e ai sensi del D.M. 04-02-1956.



vincolo paesaggistico

SIC: la variante al PUC dove sono previste delle nuove edificazioni non ricadono all'interno di dei Siti di interesse Comunitario



SIC

2.2.2.1 Geologia, idrogeologia e sismica

Il Comune di Andora è stato classificato come zona a grado 2S ai sensi della D.R.G. 216/2017 "Nuova classificazione sismica del territorio della Regione Liguria", in sede di rilascio dei titolo abilitativi dovranno essere adottate le cautele ed accorgimenti geologico-tecnici previsti dalla vigente normativa.

2.2.2.2 Aspetti idraulici

Dall'analisi della Carta del Reticolo Idrografico la variante al PUC dove sono previste delle nuove edificazioni si evince che risultano ubicate al di fuori delle fasce di inedificabilità assoluta dei rii.

Reticolo idrografico



2.2.2.3 Gestione acque

Acquedotto

La linea dell'acquedotto cittadino a servizio dei nuovi interventi prospettati dalla variante, ad un primo esame risulta opportunamente dimensionata per consentire una adeguata fornitura ai nuovi insediamenti produttivi e residenziali essendo il carico insediativo ipotizzato di marginale rilevanza.

Rete di raccolta acque bianche

L'acqua piovana delle aree impermeabili sarà raccolta se necessario in vasche di accumulo che saranno progettate nella fase definitiva. Analogamente l'acqua piovana dei parcheggi pubblici e delle strade limitrofe sarà raccolta in vasche di accumulo dotate di vasca di prima pioggia o sistemi equivalenti. Le vasche avranno funzione irrigua per le zone di verde pubblico. Gli accumuli saranno ampiamente sufficienti a garantire una autonomia maggiore di un mese per ogni area da irrigare.

Rete di raccolta acque nere

Prima del rilascio dei titoli abilitativi, qualora nel comune di Andora non fossero ancora attuati gli interventi per la tutela delle acque dalla pianificazione di settore, si provvederà alla realizzazione all'interno dei lotti di uno o più impianti autonomi per il trattamento delle acque reflue che saranno progettati nella fase definitiva/esecutiva.

2.2.2.4 Gestione rifiuti

I rifiuti urbani saranno raccolti nelle predisposte isole ecologiche come previsto dal Regolamneno edilizio Comunale. Tali aree di raccolta rifiuti avranno uno spazio sufficiente per almeno 2 contenitori per rifiuti misti, 1 contenitore per la plastica e lattine, 1 contenitore per la carta e 1 contenitore per il vetro.

Gestione terre e rocce da scavo

La natura dei contesti è tale da fare ritenere che non sussistano problematiche rilevanti sotto il profilo ambientale per quanto riguarda la gestione dei terreni di scavo.

Il materiale in esubero sarà gestito, previa verifica qualitativa, secondo norma vigente (art. 41 bis Legge 98/2013).

2.2.2.5 Energia

Risparmio energetico

Gli interventi che sono previsti dalla variante sono di minor entità, e in sede di progetto soddisferanno ampiamente i requisiti normativi minimi delle vigenti leggi in materia di risparmio energetico.

Risparmio energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili ulteriori rispetto ai minimi normativi

La realizzazione dei manufatti previsti dalla variante prevederà l'applicazione di tecniche certificate ai sensi della normativa vigente in materia di contenimento dei consumi energetici e produzione di energia da fonti rinnovabili, che garantirà una efficienza energetica molto superiore a quanto obbligatorio in base alla normativa vigente.

Risparmio energetico per minore dispersione termica

La realizzazione dei manufatti previsti dalla variante prevederà l'applicazione di tecniche per i contenimenti di trasmittanza delle pareti permettendo una classificazione degli edifici secondo il regolamento regionale del 22 gennaio 2009 n° 1 e s.m.i., e il Regolamento Edilizio Comunale.

2.3 Verifica di coerenza esterna

La seguente matrice illustra schematicamente per ogni comparto ambientale gli obiettivi dei diversi Piani e Programmi pertinenti il PUO in oggetto.

	Obiettivi di sostenibilità	**Verifica di coerenza**
ARIA		
Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra	Il Piano regionale, tra le azioni prioritarie per ridurre le fonti di emissione, prevede azioni specifiche sul traffico urbano, gli impianti termici civili e le navi in	Ai fini del presente Rapporto, risultano pertinenti gli aspetti relativi a traffico urbano e consumi nel settore civile,
La Regione Liguria con DGR n. 44 del 24/01/2014 ha adottato, ai		

sensi del D.Lgs. 155/2010, la zonizzazione del territorio regionale secondo tre tipologie di inquinanti: - SO2/NO2/Benzene/CO/ PM; - Ozono e BaP; - Metalli (Pb, As,Cd, Ni) ; e ha classificato le zone con riferimento a ciascun inquinante in base al superamento delle soglie di valutazione indicate dal decreto.	stazionamento nei porti. Per quanto riguarda la prima zonizzazione (unica rilevante rispetto al contesto in esame), il Comune di Andora appartiene alla zona: *costa ad alta pressione antropica*. Da un punto di vista qualitativo, analogamente agli altri comuni che fanno parte della zonizzazione di cui sopra, le criticità (concentrazioni superiori alle soglie di attenzione) riguardano gli ossidi d'azoto e le polveri (PM10), mentre altri inquinanti (SO2, CO, Benzene) presentano concentrazioni (stimate) inferiori o intermedie tra i livelli inferiori e superiori di attenzione.	che devono tuttavia essere considerati relativamente al carico insediativo, (nonché alla tipologia di insediamenti previsti) e che pertanto risultano scarsamente rilevanti se non trascurabili.
ENERGIA		
Piano energetico ambientale regionale. SEAP	Il piano prevede azioni per il contenimento dei consumi da fonte fossile. Il SEAP promuove azioni per incentivare l'installazione di impianti fotovoltaici per le nuove costruzioni e di impianti solari termici sulle strutture di accoglienza	Per la realizzazione dei manufatti edilizi sottesi alla variante al PUC saranno previste azioni specifiche per il contenimento dei consumi nel settore edilizio e per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Le prestazioni previste superano i minimi imposti dalla normativa di settore.
ACQUA		
Il Piano di Tutela delle acque è stato approvato dal Consiglio Regionale nel novembre 2009 con Deliberazione n. 32. Con la delibera n.1806 del 30 dicembre 2014 la Giunta regionale ha adottato lo schema di aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque, al fine di avviare la fase di consultazione pubblica nell'ambito della VAS (in corso). Piani d'ambito per depurazione e dotazione idrica. LR 4/2012 – Misure urgenti tutela dell'acque. Piani stralcio per il bilancio idrico.	Il bacino idrico pertinente al Comune di Andora è quello del Torrente Merula, che presenta una superficie dell'ordine dei 50 kmq, nell'ambito del quale sono stati individuati due corpi idrici fluviali. Il corpo idrico sotterraneo individuato è di tipo AV 1.1 (Acquifero prevalentemente freatico con locali confinamenti). Il corpo idrico costiero interessato è quello Diano Marina-Andora. Sotto il profilo qualitativo, i corpi idrici superficiali interni individuati sono stati classificati entrambi buono, relativamente allo stato chimico, e rispettivamente buono e scarso (4272li) per quanto riguarda lo stato ecologico. Quest'ultimo è stato anche individuato come corpo idrico a rischio sotto il profilo dell'alterazione morfologica. Il corpo idrico marittimo costiero risulta di qualità buona rispetto a	Il comune di Andora rientra tra quelli di cui all'allegato alla Legge 4/2012 (i cui termini di validità sono scaduti). Prima del rilascio dei titoli abilitativi, qualora nel comune di Andora non fossero ancora attuati gli interventi per la tutela delle acque dalla pianificazione di settore, si provvederà alla realizzazione dei singoli interventi di uno o più impianti autonomi per il trattamento delle acque reflue che saranno progettati nella fase definitiva/esecutiva.

	tutti i criteri presi in considerazione (stato ecologico, stato ecologico comprensivo delle sostanze chimiche "non prioritarie", stato chimico riferito alle sostanze chimiche "prioritarie", stato complessivo). L'acquifero vallivo sotterraneo individuato è stato classificato come buono, sia sotto il profilo qualitativo, sia sotto il profilo quantitativo e non è stato inserito tra quelli a rischio.	
ASSETTO GEOLOGICO GEOMORFOLOGICO IDRAULICO, IDROGEOLOGICO, SISMICA		
Piano di Bacino PUC	Il Piano di Bacino Stralcio sul Rischio Idrogeologico che interessa l'area del PUO in esame è quello dell'Ambito di rilievo regionale del torrente Merula. Il PUC integra il PdB con la micro zonizzazione sismica.	Le nuove edificazioni previste nella variante al PUC risultano esterne alle fasce di inondabilità;
RIFIUTI		
Piano provinciale Con la delibera n.1801 del 27 dicembre 2013 è stato adottato il nuovo Piano Regionale di Gestione dei rifiuti e delle bonifiche che è stato sottoposto a procedura di VAS secondo quanto previsto dalla L.R. n.32/2012. Il 22 dicembre 2014 la Giunta regionale ha deliberato la proposta di approvazione al Consiglio regionale del nuovo Piano di gestione dei rifiuti per la Liguria.	Il piano provinciale risulta di fatto superato dal nuovo schema di piano regionale in fase di approvazione.	Le previsioni insediative, date le loro dimensioni, risultano irrilevanti rispetto ai parametri del piano.
BIODIVERSITÀ		
Rete ecologica regionale Sistema provinciale delle aree di interesse naturalistico ambientale	L'ambito del PUO non è interessato dalla Rete ecologica regionale E' inoltre non è interessato da area protetta provinciale .	la variante al PUC dove sono previste delle nuove edificazioni non ricadono all'interno di aree naturali e seminaturali

2.3.1 Interazione con altri progetti pertinenti livelli territoriali sovraordinati

Non si segnalano interazioni della variante al PUC con altri piani e progetti.

2.3.2 Presenza di progetti/piani assoggettati a VIA, Screening, VAS, AIA

Nell'ambito territoriale in cui ricade la variante di PUC in esame non sono presenti progetti soggetti a procedure di VIA, Screening, VAS, AIA.

2.3.3 Descrizione del processo partecipativo attivato

Non si segnalano attività specifiche al di fuori degli incontri istituzionali attivati per la condivisione del progetto.

2.3.4 Descrizione dello stato di attuazione del corrispettivo di piano vigente

Non pertinente.

2.3.5 SGA e PAES

Il Comune di Andora è dotato di un sistema di gestione ambientale ai sensi della ISO 14001.

Gli obiettivi di politica ambientale, approvati con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 20,07,2015, sono i seguenti:

- adottare criteri tesi al rispetto dell'Ambiente nella gestione delle proprie forniture (acquisti verdi);
- razionalizzare i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione in conformità D. Lgs. 267/2000 Art. 113 e D. Lgs 152/2006;
- migliorare la gestione degli scarichi idrici nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità;
- migliorare le strutture necessarie al collettamento delle acque reflue con specifici interventi volti alla prevenzione delle perdite;
- razionalizzare l'uso della risorsa idrica alla luce dell'avvenuto miglioramento della rete di distribuzione dell'acquedotto;
- promuovere ulteriormente l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti attraverso una continua sensibilizzazione dell'utenza e un continuo miglioramento del servizio offerto alla cittadinanza;
- attuare le strategie mirate ad ottimizzare la viabilità nel territorio comunale individuate dal Piano Urbano del traffico;
- svolgere attività divulgative/informative ai cittadini ed ai turisti, ai fini del rispetto ambientale, con particolare attenzione alla sensibilizzazione nelle scuole;
- monitorare i consumi di risorse energetiche, continuando ad incrementare l'adozione di tecnologie a basso consumo e fonti energetiche rinnovabili;
- migliorare la risposta alle sollecitazioni dei cittadini in campo ambientale, anche attraverso l'utilizzo di un sistema software di controllo delle attività di manutenzione e gestione del personale addetto;
- migliorare la prevenzione e la risposta alle emergenze ambientali;
- integrare gli strumenti di pianificazione urbanistica con le esigenze di tutela ambientale e promuovere lo sviluppo in un'ottica di sostenibilità;
- assumere e mantenere in atto iniziative per la tutela della costa e degli arenili.

(http://www.comune.andora.sv.it/IT/Page/t04/view_html?idp=262#sthash.0BmnmUMT.dpuf).

Il Comune aderisce altresì al Patto dei Sindaci nell'ambito del quale è stato elaborato uno specifico Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) approvato nel gennaio 2013.

(http://www.comune.andora.sv.it/IT/Page/t01/view_html?idp=499)

I risultati che si prevede di ottenere in termini di diminuzione delle emissioni di CO2 per settore sono i seguenti:

- Settore pubblico - 39,8%
- Settore privato (residenziale e terziario) - 23%
- Mobilità - 16%
- Produzione di energia da fonte rinnovabile + 9%

2.4 Scenario socio-economico di riferimento[1]

Andora negli ultimi 30 anni ha raddoppiato il numero dei residenti che ad oggi ammontano a circa 8.000.

Da un'economia basata principalmente sull'agricoltura sviluppata nel suo ampio entroterra la città ha assunto progressivamente una identità turistica a partire dagli anni Sessanta. Oggi durante la stagione estiva la popolazione giunge a toccare i settantamila abitanti.

L'economia locale è così ripartita: agricoltura 4%, industria (con prevalenza dei comparti alimentare, cantieristico, cartario, chimico, edile) 20%, terziario, servizi e altre attività 76%.

Rilevante è la dotazione di strutture ricettive che offrono una vastissima possibilità di soggiorno.

2.4.1 Situazione demografica e occupazionale

Come si evince dalla tabella seguente la popolazione di Andora risulta in costante crescita. Nel 2012 la popolazione residente ammontava ad oltre 7.500 abitanti.

Anno	Residenti	Variazione
1861	1.940	
1871	1.844	-4,9%
1881	1.950	5,7%
1901	1.753	-10,1%
1911	1.675	-4,4%
1921	1.803	7,6%
1931	2.131	18,2%
1936	2.284	7,2%
1951	2.464	7,9%
1961	3.328	35,1%

1Dati desunti da:
- PAES del Comune di Andora
- http://www.comuni-italiani.it/

1971	4.695	41,1%
1981	6.068	29,2%
1991	6.564	8,2%
2001	6.767	3,1%
2012	7.523	11,2%

L'incremento della popolazione è dovuto in parte ad un afflusso di stranieri ed in parte allo spostamento dei residenti dai comuni confinanti.

Per quanto riguarda l'occupazione i dati disponibili sono a livello provinciale e risalgono al 2009; all'epoca la provincia di Savona risultava posizionata meglio rispetto alle altre province liguri e alla media nazionale. Il tasso di disoccupazione si attestava al 4,9%, inferiore sia al dato regionale (5,7%) sia a quello nazionale (7,8%).

Ad Andora al 2009 erano attive 1.215 imprese, più del 50 % delle quali nel settore terziario. Infine dal 2005 al 2009 si registra un incremento di circa il 20% delle imprese attive.

2.4.2 Il turismo

Come detto precedentemente l'economia di Andora si basa in gran parte sul turismo; molte sono le azioni condotte a livello comunale per creare le condizioni più favorevoli al settore tra cui:

- snellimento delle procedure per la creazione di nuove strutture ricettive, agrituristiche, bed & breakfast e per l'ampliamento di quelle esistenti;
- organizzazione di manifestazioni volte alla valorizzazione del territorio.

I flussi turistici si ripartiscono in un 30 % circa di stranieri e per il 70 % di italiani.

Vista l'elevata percentuale di seconde case, il Comune di Andora nei periodi di massimo afflusso turistico vede aumentare a dismisura la propria popolazione. Questo fenomeno comporta chiaramente squilibri infrastrutturali ed ambientali. Secondo statistiche nazionali dell'Automobile Club Italia e dell'Osservatorio Nazionale del Turismo circa il 63 % dei turisti italiani si muove in auto per raggiungere le località balneari mentre solamente un 10 % utilizza il treno. Ulteriori fenomeni di amplificazione di tali numeri sono da ricondursi alla presenza di seconde case e alla tipologia di turisti più tipicamente rappresentata da famiglie o anziani il cui ricorso all'automobile come mezzo di spostamento si avvicina a quote pari 100 %.

2.4.3 Parco edilizio

Andora è caratterizzata dall'esistenza di un vasto patrimonio edilizio destinato a seconde case. Risulta infatti che delle 12.379 censite nel 2010 circa 9.000 sono seconde case. Dal censimento emerge che una percentuale significativa del parco edilizio risale al periodo degli anni '60-'80.

2.5 Peso insediativo

Il peso insediativo derivato dalla variante al PUC è dovuto alle destinazioni previste che sono residenziale e produttiva, il quale produce un fabbisogno di aree a servizi ampiamente assolto dalla disponibilità di parcheggi pubblici e aree verdi attrezzate.

3 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI

Questa parte del documento ha la finalità di definire lo stato, le tendenze e le criticità delle componenti ambientali e antropiche pertinenti, valutare la coerenza interna della variante al Piano Urbanistico Comunale e valutare gli effetti derivanti dall'attuazione degli interventi previsti descrivendo le misure di compensazione/mitigazione adottate per il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità.

3.1 Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente

3.1.1 Aria e fattori climatici, mobilità

Come anticipato al capitolo precedente, la tipologia degli insediamenti e la loro consistenza non sono tali da risultare rilevanti rispetto allo stato o alle tendenze di questa componente ambientale. L'intervento proposto risulta coerente rispetto ai seguenti obiettivi di sostenibilità esplicitati nella politica ambientale del Comune:

- incrementare l'adozione di tecnologie a basso consumo e fonti energetiche rinnovabili;
- integrare gli strumenti di pianificazione urbanistica con le esigenze di tutela ambientale e promuovere lo sviluppo in un'ottica di sostenibilità.

3.1.2 Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato

Il Comune di Andora non risulta affetto da particolari problematiche relativamente all'approvvigionamento idrico. Per quanto riguarda la tutela della risorsa, l'acquifero interessato risulta in condizioni buone sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo. Risulta invece critico il settore della depurazione (il Comune è inserito nell'ex allegato 1 di cui alla LR 4/2012 oggi decaduta).

Nelle more dell'attuazione degli interventi previsti dalla pianificazione di settore (collettamento degli scarichi al depuratore di Imperia) gli interventi edilizi previsti dalla variante dovrà essere previsto che prima del rilascio dei titoli abilitati in fase di progettazione definitiva/esecutiva saranno puntualmente ubicati e dimensionati gli impianti di trattamento a servizio dei nuovi insediamenti.

Interventi volti al contenimento dei consumi idrici dovranno essere previsti a livello di progetto e nelle norme di attuazione, talché gli obiettivi di sostenibilità ambientale previsti dalla politica ambientale del comune, e che vengono di seguito richiamati:

- razionalizzare i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione in conformità D. Lgs. 267/2000 Art. 113 e D. Lgs 152/2006;
- migliorare la gestione degli scarichi idrici nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità;

- migliorare le strutture necessarie al collettamento delle acque reflue con specifici interventi volti alla prevenzione delle perdite;
- razionalizzare l'uso della risorsa idrica alla luce dell'avvenuto miglioramento della rete di distribuzione dell'acquedotto;

3.1.3 Suolo sottosuolo

Consumo di suolo

La realizzazioni dei manufatti edilizi previsti dalla variante al PUC che risultano di modeste entità non sono considerati rilevanti e dovranno dotarsi di specifici interventi volti a diminuire l'impermeabilizzazione dei suoli a contorno degli stessi.

Contaminazione dei suoli e bonifiche

Non sono evidenziate in comune di Andora aree iscritte nell'anagrafe dei siti contaminati.

Cave e discariche

Nell'area di intervento non sono presenti né cave, né discariche.

Aspetti Geologici, Geomorfologici

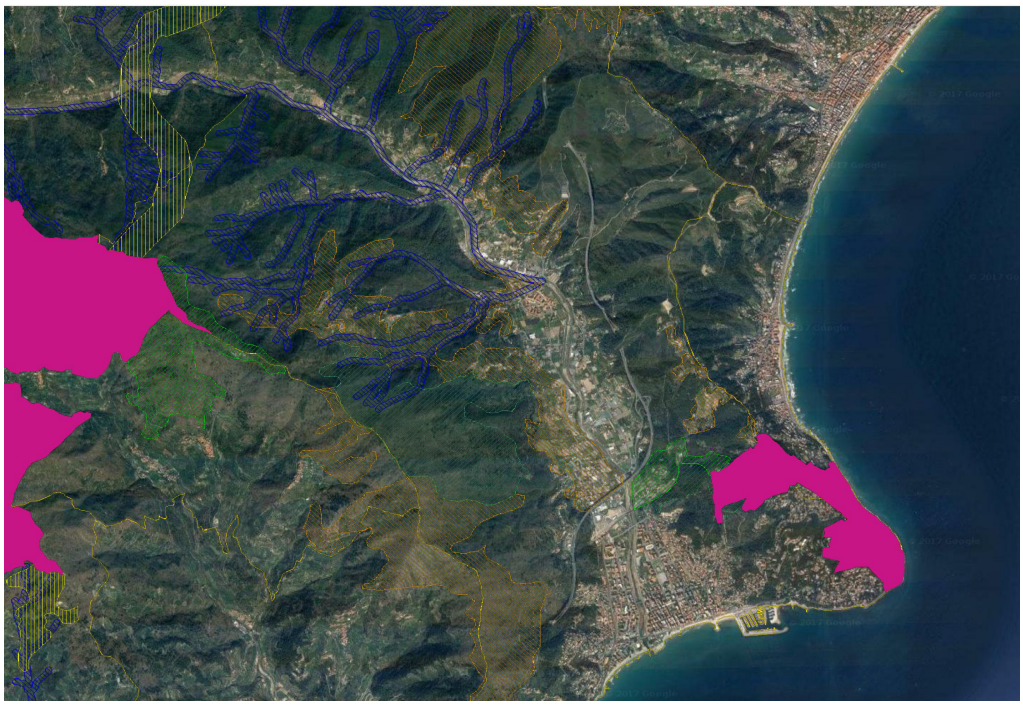
Gli interventi sottesi alla variante, sono compatibili con la pianificazione di settore.

Aspetti Idraulici

Anche per gli aspetti idraulici l'intervento risulta compatibile con la pianificazione di settore e non presenta criticità particolari sotto questo profilo.

3.1.4 Biodiversità e Aree Protette

Gli ambiti di cui la variante prevede un edificazione non è interessano la Rete ecologica regionale.



rete ecologica regionale

3.1.5 Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico

In merito alla presenza di beni tutelati dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio nell'area di intervento previsti dalla variante non sono presenti vincoli monumentali,nè aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e ai sensi del DM 04-02-195.

3.1.6 Inquinamento Acustico

Pur non essendo stata effettuata specifica valutazione previsionale d'impatto acustico, vista la tipologia dell'intervento e la sua localizzazione, si ritiene che i nuovo insediamenti siano compatibili con il clima acustico dell'area ed al tempo stesso che non producano impatto acustico.

3.1.7 Inquinamento Elettromagnetico

Le aree oggetto di possibilità edificatoria previste dalla variante non sono percorse da elettrodotti.



Catasto elettrodotti (cartografia www.ambienteinliguria)

3.1.8 Aspetti energetici e ambientali delle costruzioni

I progetti degli interventi edilizi di cui alla variante di PUC dovranno analizzare e affrontare le seguenti tematiche:

- prestazioni dell'involucro e contenimento dei consumi energetici;
- efficienza energetica degli impianti;
- fonti energetiche rinnovabili;
- sostenibilità ambientale.

Gli aspetti peculiari del progetto sono sintetizzati nel paragrafo *2.2.2.5 Energia* del presente documento.

3.1.9 Gestione acque

Per migliorare la sostenibilità ambientale i progetti degli interventi edilizi di cui alla variante di PUC dovranno prevedere l'istallazione e l'utilizzo dei seguenti accorgimenti:

- ogni unità immobiliare è dotata di autonomo contatore di acqua potabile;

- per la riduzione dei consumi di acqua potabile sono previsti sugli erogatori i frangi getto, in alcuni casi sono previsti sistemi di erogazione con rubinetti a getto temporizzato, mentre le cassette di scarico dei servizi igienici sono del tipo duale con scarichi di volumi di acqua diversificati;

Relativamente allo smaltimento dei reflui, è prevista la realizzazione di due sistemi di fognature separate e fra loro indipendenti:

- una rete riservata unicamente alle acque provenienti dagli scarichi dei servizi igienici e dagli usi a questi assimilabili;

- una terza rete di fognatura distinta e separata dalle precedenti che avrà la funzione di raccogliere esclusivamente le acque meteoriche provenienti dalle superfici scoperte pavimentate adibite a viabilità e parcheggio e dalle superfici a verde della copertura.

3.1.10 Gestione rifiuti

Nell'anno 2013 (ultimo dato disponibile), la produzione di rifiuti urbani è risultata pari a 7.940 t.

La percentuale di raccolta differenziata è pari al 32,5%. L'incremento rispetto all'anno precedente è stato pari ad oltre 5 punti percentuali. Rispetto al 2011, l'incremento è stato di quali 8 punti. Si tratta pertanto di un trend in crescita consolidata.

I rifiuti indifferenziati sono conferiti alla discarica del Boscaccio di Vado Ligure. Le frazioni differenziate sono conferite al Centro di Raccolta di Andora dal quale sono avviate a recupero.

Dall'ottobre 2013 è stata attivatala raccolta differenziata porta a porta nelle frazioni di Mulino Nuovo, Duomo, Garassini e Conna di Andora.

Anche l'olio alimentare usato e di frittura è oggetto di raccolta differenziata.

Il carico insediativo previsto non è tale da risultare critico rispetto ai parametri caratteristici di cui sopra.

3.1.11 Salute e qualità della vita

I progetti degli interventi edilizi di cui alla variante di PUC dovranno prevede la realizzazione di edifici atti al contenimento dei consumi energetici, e consentire la connessione con i percorsi ciclopedonali verso la direzione di levante e di ponente e verso l'entroterra, ed inoltre permettere la connessione con i sentieri naturalistici dell'immediato entroterra.

Si segnala infine che nell'area non sono presenti impianti a rischio di incidente rilevante.

4 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

4.1 Valutazione sintetica degli effetti cumulativi

Nella tabella seguente sono riassunte le considerazioni sulle pressioni rispetto alle diverse componenti ambientali e territoriali della variante PUC.

Pressioni ambientali	
Componenti	**Stato attuale**
Consumo di suolo	La SC ipotizzata sarà di circa 1500 mq su un'estensione superficiaria pari all'estensione comunale
Servizi idrici integrati	Il comune di Andora rientra tra quelli di cui all'ex allegato alla Legge 4/2012 (i cui termini di validità sono scaduti)
Gestione rifiuti	Non sono presenti criticità
Servizi (aree verdi, scuole)	Non sono presenti servizi
Interessamento rete ecologica	Non interessato
Popolazione esposta a scarsa qualità dell'aria, rumore, inquinamento elettromagnetico	Non presente
Popolazione esposta a rischio idrogeologico	Non presente

5 CARTOGRAFIA SINTETICA (COERENZA LOCALIZZATIVA)

In questo capitolo sono sintetizzati gli elementi ambientali/territoriali pertinenti il contesto di riferimento ed i relativi stralci cartografici.

Ente di riferimento	**Tema**	**Cartografia**
Regione	Aree protette provinciali	Vedi stralcio cartografico pag. 8
Regione	Rete ecologica regionale	Vedi stralcio cartografico pag. 21
Regione	Reticolo idrografico	Vedi stralcio cartografico pag. 11
Regione	Piano di bacino T. Merula	Vedi stralcio cartografico pag. 7
	Piano di bacino T. Merula	Vedi stralcio cartografico pag. 7
	PUC Carta della zonizzazione sismica	Non interessato
Comune	Aree soggette a vincolo idrogeologico	Vedi stralcio pag. 8
Regione	Sorgenti fisse di inquinamento elettromagnetico: elettrodotti	Vedi stralcio cartografico pagina 22
Direzione regionale Beni culturali e paesaggistici della Liguria	Aree tutelate ai sensi dell'art 142 del Codice e ai sensi DM del 04.02.1956	Vedi stralcio cartografico pagina 9
Regione	SIC	Vedi stralcio cartografico pagina 10